

TESI DI LAUREA IN DIRITTO CIVILE
IL CONTRATTO ALIENO
Ch.mo Prof. Paolo Pollice.

Il presente studio si propone di analizzare le caratteristiche e le problematiche connesse al contratto c.d. *alieno* ovvero quel contratto che, secondo la definizione di De Nova, è scritto in base alle categorie del *common law* ma a cui le parti scelgono di applicare il diritto italiano.

Partendo dagli studi avviati dall'Autore, si evidenzieranno gli aspetti di dubbia compatibilità con l'ordinamento italiano nonché quelli in comune, attraverso un confronto che ha ad oggetto i contratti, ma che, di fatto, coinvolge i principi di due differenti sistemi giuridici.

Il contratto *alieno* è in apparenza autosufficiente, nel senso che le parti seguono una tecnica redazionale che garantisce completezza al testo contrattuale nel tentativo di evitare qualunque integrazione legislativa; esso tuttavia non va confuso con il c.d. *contrat sans loi*. Quest'ultimo è una figura costruita dalla dottrina francese, ormai poco accettata, usata per descrivere quei contratti internazionali che non specificano la legge applicabile.

Nei contratti *alieni*, invece, la legge applicabile è individuata in maniera chiara dalle parti, ma la completezza del contratto elimina quasi tutti gli spazi perché si possa effettivamente applicare il diritto interno.

Il problema si pone nel momento in cui le previsioni contrattuali contrastano con la legge italiana: nel nostro sistema giuridico non è legittimo che il contratto prevalga sulla legge.

I *contrats sans loi* e i contratti *alieni* evidenziano l'esigenza crescente soprattutto nei rapporti privati internazionali di una disciplina contrattuale omogenea in grado di circolare in tutto il mondo che le Convenzioni in materia non hanno ancora soddisfatto.

Tale studio, per questo motivo, partirà da un'analisi generale delle fonti internazionali che disciplinano i contratti del commercio internazionale e le problematiche ad esse connesse.

Si passerà ad esaminare, poi, le caratteristiche proprie del contratto *alieno* e, ancora dopo, una serie di esempi pratici dello stesso, cercando, infine, di dimostrare che tali questioni non riguardano soltanto contratti internazionali, ma anche contratti con cui ognuno di noi si confronta quotidianamente.

Dott. Luigi Nastri